

# FAMGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 42

Tel Fax 0588 \ 20618 -Cellulare 347-8567671

[donse@parrocchiainsieme.it](mailto:donse@parrocchiainsieme.it) - Sito della Parrocchia: [www.parrocchiainsieme.it/](http://www.parrocchiainsieme.it/)

2165

1 Maggio 2011

## 1 MAGGIO 2011, NEL GIORNO DELLA BEATIFICAZIONE GIOVANNI PAOLO II° PER UNA CHIESA MISSIONARIA

Erano le 19,20 del 16 ottobre 1978 quando Giovanni Paolo II uscì sulla loggia centrale della Basilica vaticana per il primo saluto e la benedizione ai fedeli. Le sue parole restano nella storia: **«Non so se posso bene spiegarmi nella vostra... nostra lingua italiana. Se mi sbaglio mi corrigerete»**. La frase finale strappa un affettuoso sorriso alla folla in piazza e ai milioni e milioni di persone collegate in diretta con il primo discorso di Karol Wojtyla da pontefice

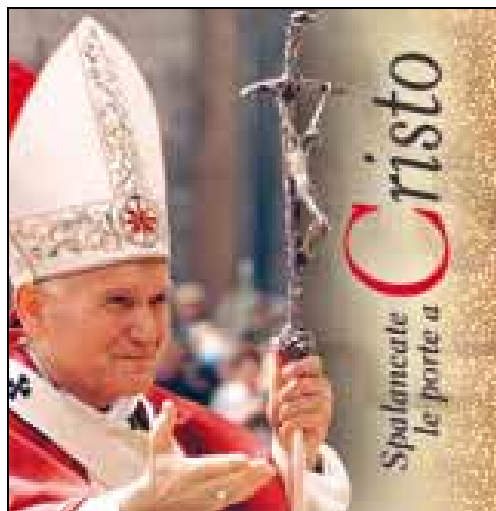


**Come per i grandi santi della storia della Chiesa**, questa immensa e straordinaria devozione popolare verso **Giovanni Paolo II**. Non si è esaurita dopo la sua morte. Ciò significa che non era soltanto un'emozione. Dopo sei anni, si continua a celebrare la santità di quest'uomo che guidò la Chiesa Cattolica dal 1978 al 2005.

### Che cosa rimane e rimarrà di lui e del suo Pontificato?

Le espressioni del suo pontificato che ci hanno particolarmente colpito scompariranno inevitabilmente nel tempo, con il passare delle generazioni.

Chi lo ricorderà fra qualche decennio non proverà la stessa emozione di noi che abbiamo ascoltato la sua voce invitare a **"non avere paura di Cristo"** nell'ottobre del 1978; così come non avrà le stesse sensazioni di noi che lo vedemmo ferito in piazza san Pietro e poi convalescente al policlinico Gemelli, oppure sicuro di sé negli innumerevoli viaggi pastorali così come, da anziano, lo ricordiamo debole e malato eppure fermo nel fare il suo



dovere di pastore universale, a prezzo di qualunque sforzo.

**Il suo insegnamento.** – **Giovanni Paolo ha scritto 14 Lettere encicliche, 15 Esortazioni apostoliche, 11 Costituzioni apostoliche e 45 Lettere apostoliche,** ha promulgato il Catechismo della Chiesa cattolica, ha riformato i Codici di Diritto Canonico Occidentale e Orientale. Ha compiuto 104 viaggi pastorali nel mondo e 146 visite pastorali in Italia. – Se aggiungiamo le catechesi del mercoledì, gli innumerevoli discorsi e messaggi,

abbiamo oltre 50 volumi dei suoi insegnamenti: **un Magistero ancora da studiare, da conoscere e da mettere in pratica.**

**Giovanni Paolo II ha guidato la "barca di Pietro"!, cioè la Chiesa, per 27 anni – durante un tempo storico segnato dalle svolte epocali del 1989 e dell'11 settembre 2001 – riuscendo a mostrare al mondo il volto missionario della Chiesa Cattolica.**

**Giovanni Paolo II ci ha lasciato davvero una Chiesa missionaria**, che vuole riproporre all'uomo moderno il Vangelo, la verità che salva, che è guida alla giusta soluzione dei problemi della vita e che conduce alla felicità eterna, attraverso una nuova evangelizzazione dell'Occidente e l'impegno a portare il Vangelo negli altri Continenti.

Giovanni Paolo 2° gioca a bocce durante la visita a una parrocchia di Roma



### **"A TUTTI VOGLIO DIRE UNA SOLA COSA... DIO VI RICOMPENSI!"**

«A misura che si avvicina il limite della mia vita terrena, ritorno con la memoria all'inizio: ai miei genitori, al fratello e alla sorella (che non ho conosciuto, perché morì prima della mia nascita), alla parrocchia di Wadowice, dove sono stato battezzato, a quella città del mio amore, ai coetanei, compagne e compagni della scuola elementare, del ginnasio, dell'università, fino ai tempi dell'occupazione, quando lavorai come operaio, e in seguito alla parrocchia di Niegowic, a quella di Cracow, di Roma... alle persone che in modo speciale mi sono state affidate dal Signore.

A tutti voglio dire una sola cosa: Dio vi ricompensi. In manus Tuas, Domine, commedo spiritum meum". (= "Nelle tue mani, Signore, affido il mio spirito!"

(Giovanni Paolo II°)

### **«Giovanni Paolo II**

**è stato un grande contemplativo e un grande apostolo di Cristo. Dio lo ha scelto per la sede di Pietro e lo ha conservato a lungo per introdurre la Chiesa nel terzo millennio. Con il suo esempio, lui ci ha guidati tutti in questo pellegrinaggio e adesso continua ad accompagnarci dal Cielo».** (Benedetto XVI)

# IL 1° MAGGIO FESTA DEI LAVORATORI SAN GIUSEPPE E GIOVANNI PAOLO II°

## Primo maggio 1983: GIOVANNI PAOLO II "OPERAIO TRA GLI OPERAI"

La beatificazione del Papa il Primo Maggio "Festa del Lavoro" e di San Giuseppe Lavoratore è



Il Papa con gli operai della Solvay a Rosignano

veramente una felicissima coincidenza. Di estrema attualità, a tutt'oggi, il messaggio di Giovanni Paolo II sul lavoro. Karol Woitila, Giovanni Paolo II da giovane lavorò in Polonia in una fabbrica della Solvay.

## BEATIFICAZIONE DI GIOVANNI PAOLO II

### E Festa della Divina Misericordia

È stata istituita nel 2000 da papa Giovanni Paolo II<sup>[2]</sup>. Il culto della Divina Misericordia è legato a Santa Faustina Kowalska, la mistica polacca proclamata santa nel corso dell'Anno Santo del 2000, di cui Giovanni Paolo II è stato un fervente devoto, come testimonia la sua seconda Enciclica Dives in Misericordia, scritta nel 1980 e dedicata alla Divina misericordia. In una rivelazione privata, Gesù disse a Santa Faustina Kowalska: "Figlia Mia, parla a tutto il mondo della Mia inconcepibile Misericordia. Desidero che la festa della Misericordia sia di riparo e rifugio per tutte le anime e specialmente per i poveri peccatori. In quel giorno sono aperte le viscere della Mia Misericordia, riverserò tutto un mare di grazie sulle anime che si avvicinano alla sorgente della Mia Misericordia.

L'anima che si accosta alla Confessione ed all'Eucaristia, riceve il perdono totale delle colpe e delle pene. Che nessuna anima tema ad avvicinarsi a Me, anche se i suoi peccati fossero come porpora. Questa causa è Mia ed è scaturita dal seno della Santissima Trinità, che attraverso il Verbo vi fa conoscere l'abisso della Divina Misericordia. Desidero che questa Festa venga celebrata solennemente la prima Domenica dopo la Pasqua. Giovanni Paolo II morì alla vigilia di questa festa. Un fatto significativo!

## "CRISTO, CHI TI HA TROVATO NON PUO' PIU' ABBANDONARTI!"

Avevo sedici anni quando cominciai a riflettere a fondo e in modo personale a quell'insieme di convinzioni respirate e ricevute da bambino alla scuola di catechismo delle suore del mio paese. Allora erano domande e risposte semplici, imparate a memoria, certamente vere, ma che avevano bisogno di qualcosa in più.

Frequentavo l'Istituto minerario di Massa Marittima e tra le tante materie di insegnamento, c'era anche la "religione". L'insegnante era un sacerdote buono e bravo, di cui ricordo solo il cognome: don Barsotti.

La classe non era molto numerosa (parlo degli anni 1946-47) e proprio per questo il rapporto con tutti gli insegnanti era molto amichevole e aperto. Un giorno questo sacerdote arrivò con una scatola di cartone: conteneva, in forma ridotta, tanti Vangeli che donò a ciascuno di noi. Tutto finì lì con i soliti ringraziamenti a don Barsotti.

Il libretto fu conservato da me, ma non preso in tanta considerazione fino al termine dell'anno scolastico, per evidenti ragioni di tempo e forse anche per poca volontà. Fu durante le vacanze estive che ripresi in mano quel libretto e ne iniziai la lettura. Era piccolo, direi tascabile, lo conservo ancora, piccolo ma che conteneva in modo completo i quattro Vangeli: Matteo, Marco, Luca e Giovanni.

La lettura di quel libretto fu per me sconvolgente, in quanto metteva allo scoperto, scavando in profondità, le mie debolezze di creatura. Quel libro stava facendo la fotografia, direi la tac, di me stesso e tutto era talmente vero che non riuscivo a staccarmi, anche se con sofferenza, da quelle parole di verità. Così fu l'inizio ragionevole della mia Fede, che mi portò via via alla riappropriazione di ciò che avevo, ma che non era ancora mio. Gesù ormai aveva vinto: quelle parole ormai erano scolpite nella mia mente e non potevo dimenticarle.

Durante l'arco di tempo della mia vita anch'io spesso sono stato abbagliato dalle luci del mondo; anch'io ho commesso tanti sbagli, ma quella voce misteriosa dal mio interno sempre mi richiamò. Mi è stata di estremo conforto quando le prove della vita diventarono davvero dure. Questa è stata la mia esperienza di credente. Non so se questa semplice storia potrà servire a qualcosa: io lo spero.

Nestore

## IL PREZIOSO DONO DEL CERO PASQUALE

I Coniugi Luca Antonelli e Angela Spedito, per Pasqua hanno fatto alla nostra chiesa un dono bellissimo, un nuovo **CERO PASQUALE** che è stato benedetto e inaugurato la notte del sabato Santo nella Veglia Pasquale. Il NUOVO CER PASQUALE si può vedere e ammirare vicino all'altare in chiesa, sulla destra. - Io voglio esprimere a Luca e ad Angeli un grande ringraziamento, certamente anche a nome di tutti i Parrocchiani. Prossimamente si pubblicherà una foto.

**Il cero pasquale è simbolo di Gesù, il Cristo, che è la luce del mondo. E lì verso questa luce, Gesù Cristo, noi conosciamo la giusta direzione che ci porta alla salvezza e a diventare pienamente noi stessi in Dio.**

## FESTA ALLA "MADONNA DELLA CASA"

Domenica prossima 8 Maggio, si terrà la "FESTA DEL NOSTRO VICARIATO" al santuario della "Madonna della Casa" a San Dalmazio, come l'anno scorso. Tutte le Parrocchie del Vicariato sono invitate a parteciparvi, alla Messa della sera, per le ore 17,30.

**PER QUESTO MOTIVO DOMENICA PROSSIMA NEL POMERIGGIO ALLE ORE 17,30 A CASTELNUOVO NON CI SARA' LA MESSA**. Perciò sarebbe bene che molte persone venissero a questo "pellegrinaggio": Chi è solito venire alla Messa la domenica sera, venga a San Dalmazio oppure alle altre Messe.

**DA OGGI LE MESSE FESTIVE SERALI DEL SABATO E DELLA DOMENICA SARANNO CELEBRATE ALLE ORE 17,30**

### Le benedizioni

Lunedì 4 Maggio, ore 14,30. Zona dei Lagoni da Palazzo Boracifero alle abitazioni sulla via di Caspeci, comprese.

Mercoledì 6 Maggio: Via Michelangelo Buonarroti, parte a monte, fino a fam Bilei Stefano e poi solo le abitazioni sotto strada